



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 dicembre 2011, n. 315

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione "Caffariello" - maglia n. 8 di espansione C1 - Comparto unico - Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno 2011 addì 27 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 127751 del 23.05.2011, acquisita al prot. Uff. n. 5993 del 30.05.2011, il comune di Bari presentava a questo Ufficio istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano Di Lottizzazione zona di espansione C1 maglia 8 di Bari; in allegato trasmetteva il Rapporto Preliminare e gli elaborati scritto-grafici relativi;

- con note prot. Uff. n. 7197, 7198, 7201, 7206, 7208, 7211 del 14/07/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della descrizione del piano e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

1. Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque,
2. Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica ed Espropriazioni,
3. Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari
4. Autorità di Bacino della Puglia,
5. Arpa Puglia,
6. Azienda Sanitaria Locale di Bari,
7. Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
8. Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni, di cui al medesimo articolo;

- con nota prot. n. 41067 del 25.07.2011, acquisita al prot. Uff. n. 8167 del 23.08.2011, la Provincia di Bari - Servizio Urbanistica-Espropriazioni Servizio Urbanistica ed Espropriazioni precisava che "allo stato non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate";

- con nota prot. n. 47926 del 19.08.2011, acquisita al prot. Uff. n. 8262 del 29.08.2011, la Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti attesa la propria specifica competenza viabilistica e trasportistica riteneva di non potersi esprimere in merito all'assoggettabilità o meno alla VAS e precisava tuttavia che il Piano in oggetto "interessa viabilità di competenza comunale, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 282 di "Approvazione definitiva della delimitazione del centro abitato ai sensi del nuovo Codice della Strada".

- con nota prot. n. 47984 del 01.09.2011, acquisita al prot. Uff. n. 8487 del 05.09.2011, il Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico faceva pervenire il proprio contributo, comunicando di poter esprimere il proprio parere esclusivamente ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 10384 del 15/09/2011, acquisita con prot. Uff. n. 9060 del 27/09/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo, comunicando che "non risultano profili ambientali la cui tutela è di competenza di questa Autorità";

- con nota prot. n. 246355 del 19/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9710 del 21/10/2011, il Comune di Bari richiedeva notizie circa lo stato del procedimento di verifica di cui in oggetto;

- l'8 novembre 2011 l'Ufficio VAS, sentiva il Comune di Bari, convocando un incontro con il dirigente e l'ufficio tecnico della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata in cui si definiva la situazione inerente le verifiche di assoggettabilità a VAS delle avviate dalla stessa autorità procedente;

Nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS,

- si chiarisce che:

1. l'Autorità procedente è il Comune di Bari;

2. il Proponente è il Consorzio Caffariello;

3. l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva all'Autorità competente la seguente documentazione:

1. Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS

2. Tav. 1 - Relazione tecnica e norme tecniche di attuazione - asseverazione idrogeologica

3. Tav. 1a - Relazione Geologica

4. Tav. 1b - Relazione finanziaria

5. Tav. 2 - Abaco di PRG e di progetto - stralcio di PRG - ditte non aderenti al consorzio - strade vicinali - stralcio catastale con perimetrazioni della maglia - calcolo della superficie della maglia

6. Tav. 3 - Verbale di allineamento

7. Tav. 4 - Cartografia primi adempimenti del PUTT/P - cartografia PAI

8. Tav. 5 - Abaco di PRG e di progetto - tabelle oneri e utili ditte aderenti al consorzio - planimetria generale della lottizzazione su catastale

9. Tav. 6 - Planimetria generale della lottizzazione

10. Tav. 7 - Profilo della lottizzazione sulla provinciale Modugno - aeroporto

11. Tav. 8 - Abaco delle superfici coperte e dei volumi

12. Tav. 9 - Tipologia edilizia

13. Tav. 10 - Riparto della lottizzazione su catastale, impianti di urbanizzazione

14. Tav. 11 - reti di urbanizzazione primaria esistente

15. Tav. 12 - Abaco delle sezioni stradali

16. Tav. 13 - Relazione viabilistica e trasportistica

17. Tav. 14 - Planovolumetrico esecutivo urbanistico-paesaggistico

18. Tav. 15 - elenco ditte e ripartizione degli utili e degli oneri

- il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ai fini della verifica di

assoggettabilità a VAS, si occupa dei seguenti aspetti:

- Descrizione della proposta di Piano
- Localizzazione
- Coerenza con altri strumenti di programmazione e pianificazione
- Analisi delle componenti ambientali
- Identificazione dei possibili impatti
- Mitigazioni

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dall'analisi della documentazione fornita, si rileva che il Piano di Lottizzazione proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione "Caffariello" - maglia n. 8 di espansione C1- Comparto unico nel comune di Bari.
- l'obiettivo del Piano è quello di attuare una previsione insediativa già contemplata dalla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente, PRG del Comune di Bari;
- il Piano di Lottizzazione comprende l'intera maglia n. 8 individuata dal PRG del Comune di Bari come zona di espansione residenziale di tipo C1, destinata a edilizia residenziale, definita e regolamentata dall'art. 51 delle Norme Tecniche Attuative;
- il Consiglio di Stato, con sentenza n. 146 del 18/01/2010, si esprimeva in riferimento al piano in oggetto, sancendo l'impossibilità di collocare nelle zone di rispetto stradale servizi pubblici ed in particolare aree verde e parcheggi pubblici; di tale dispositivo non si fa tuttavia cenno negli elaborati presentati;
- l'area interessata dal Piano di Lottizzazione è ubicata nella porzione sud-ovest del territorio comunale in un'area periferica nelle immediate vicinanze dell'ospedale San Paolo (...) in porzione marginale rispetto a un contesto urbano consolidato, caratterizzato da funzioni residenziali quali quelle del Quartiere San Paolo (abitato oggi da oltre da 45.000 persone) e con una incompiuta realizzazione delle necessarie parti di città pubblica;
- L'area in esame risulta in parte non coltivata e caratterizzata dalla presenza di macchia mediterranea e in parte coltivata ad uliveto; si evidenzia anche la presenza di muretti a secco e di un manufatto rurale, sempre in muratura a secco. L'area della maglia è definita in generale di "medio degrado" e viene descritta nel Rapporto Preliminare come "area parcellizzata contigua all'aggregato urbano del quartiere San Paolo, con attività agricola pregressa. Prevalenza di terreni incolti e abbandonati e terreni con carattere agricolo produttivo residuale in prevalenza arborato (frutteti e oliveti)".
- la superficie complessiva dell'area è pari a 377.898 mq, l'indice di fabbricabilità territoriale è di pari a 1,75 mc/mq per le aree di tipo C1, pertanto il Piano svilupperà una volumetria di progetto pari a mc 660.800 in 10 lotti di cui 6 di Edilizia Privata (396.300 mc), 2 per l'Edilizia Convenzionata (132.220 mc) e altri 2 per l'Edilizia Agevolata (132.220 mc). In generale saranno insediati circa 6.608 abitanti.
- le scelte tipologiche previste sono in linea e a corte con giardino condominiale interno. Sarà previsto per ciascun fabbricato un piano interrato con destinazione ad uso parcheggio condominiale e de autorimesse e lo sviluppo fuori terra di 4 piani, tranne nelle disposizioni ad angolo dove i piani saranno 6 (il primo piano è adibito al commercio ed all'accesso ai parcheggi interrati e alle corti interne).

Saranno inoltre destinati:

1. 72.770 mq per aree a verde;
2. 30.280 mq per le aree scolastiche;
3. 19.260 mq per i parcheggi;
4. 19.030 mq per le attrezzature di interesse comune.

- l'accesso al piano avverrà prevalentemente dalla strada Provinciale n. 54 Modugno -Palese. Provenendo da Palese - Aeroporto in direzione Modugno (...) è stata prevista una corsia di decelerazione per l'immissione nella rete stradale urbana di quartiere. Mentre proveniente dalla direzione Modugno - Zona Industriale sarà realizzata la rotatoria prevista all'incrocio tra la S.P. 54 via

Capo Scardicchio e da questa una complanare a doppio senso di marcia consentirà l'ingresso e l'uscita.

- per quanto concerne le infrastrutture impiantistiche si deduce dagli elaborati progettuali una totale assenza nell'intera area allo stato attuale, prospettando i punti di allaccio e i nuovi collettori verso i recapiti esistenti nel quartiere San Paolo. Si fa presente inoltre che il Piano propone un impianto di trattamento depurativo primario della fogna bianca con recapito finale nella Lama Balice.

Alla luce dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 alla Parte II del D.L.gs. 152/2006, si svolgono le seguenti considerazioni sulle caratteristiche del Piano:

- il Piano di Lottizzazione si configura quale strumento urbanistico attuativo (riguardo l'ubicazione, la natura, le dimensioni) di scelte pianificatorie operate in sede di PRG, strumento urbanistico che - essendo stato approvato nel 1976 - non è stato valutato dal punto di vista ambientale. Nella Relazione tecnica non ci sono elementi sufficientemente chiari per asserire che il piano rappresenti esplicitamente un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti ricadenti nel campo di applicazione del citato decreto e della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii, pertanto si può solo supporre che attese le dimensioni dei parcheggi esso potrebbe essere soggetto anche alle procedure alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;

- Nel Rapporto preliminare si afferma che il Piano di Lottizzazione non influenza altri piani o programmi; è stato comunque verificato che le scelte progettuali fossero in linea con le indicazioni dei piani gerarchicamente sovraordinati (PUTT/P primi adempimenti, Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), Piano di Tutela delle Acque, Piano regionale delle Attività Estrattive) e che fossero rispettate nel P. L. gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e le prescrizioni di base definite dal PUTT/p; l'analisi di coerenza effettuata non mostra incoerenze, sebbene sarebbe stato opportuno valutare in questa fase anche la Variante al vigente PRG di adeguamento al PUTT/P, adottata con delibera di C.C. n. 56 del 09/07/2010 ai sensi della L.R. 56/80;

- la pertinenza del Piano di Lottizzazione per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, risiede nelle NTA:

- per le infrastrutture, nel contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico;
- per gli interventi edilizi, in alcuni principi guida, così riassunti:
 - elevata qualità e specifici criteri di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile;
 - minimizzazione dei consumi dell'energia e delle risorse ambientali in generale (recupero acque piovane ecc.);

- uso di metodologie innovative e/o sperimentali;

- adozione di soluzioni planimetriche degli organismi edilizi e degli spazi aperti tenendo conto del percorso apparente del sole e dei venti dominanti;

- l'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale soffermandosi sulle diverse componenti ambientali (aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, rumore, energia), individuando le relative criticità a scala comunale; si riscontrano pertanto particolari problemi ambientali nell'ambito d'intervento (scala comunale) pertinenti al Piano in oggetto, al di là dei valori e dei vincoli sull'area interessata evidenziati nella sezione seguente, per quanto attiene:

- alcuni superamenti giornalieri dei limiti giornalieri della concentrazione di polveri sottili (PM10) registrati dalla centralina di monitoraggio ENAIP sita in Modugno nell'anno 2011 (fonte dati 2011 ARPA);

- la consistente produzione dei rifiuti urbani, (circa 600 kg procapite/anno - dati 2010 - fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it) con una percentuale del 20% di raccolta differenziata, a cui si somma una elevata produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal settore delle costruzioni, un eccessivo ritardo accumulato nell'approntamento degli impianti di biostabilizzazione e nonché l'assenza di un termovalorizzatore od in alternativa di impianti in grado di ricevere la sostanza secca dei rifiuti come combustibile da bruciare che non permette la chiusura del ciclo dei rifiuti;

- fenomeni di degrado legati ad attività di smaltimento abusivo dei rifiuti di varia natura e fanghi (proliferazione eccessiva di discariche abusive e sversamenti di vari contaminanti con caratteristiche di

estrema dinamicità (fonte ARPA, Stato dell'ambiente 2008);

- il sottodimensionamento degli impianti di depurazione Bari ovest e Bari est (rispettivamente con una potenzialità di 252.000 AE ed di 500.000 AE e con carico pari a 242.000 AE e 569.289 AE) e l'assenza di reti dedicate al recupero delle acque reflue;
 - gli elevati consumi giornalieri di acqua per uso domestico (fonte: Rapporto sullo stato dell'ambiente - Comune di Bari - ed. 2006);
 - la bassa disponibilità di verde pubblico procapite (circa 3 mq/ab - fonte: Rapporto sullo stato dell'ambiente - Comune di Bari - ed. 2006) spesso caratterizzati da assenza di qualità degli spazi pubblici (rif. Rapporto Preliminare di verifica);
 - la bassa percentuale di potenza installata rinveniente da fonti energetiche rinnovabili e di contro gli elevati consumi energetici (fonte: Rapporto sullo stato dell'ambiente - Comune di Bari - ed. 2006);
 - l'assenza di centraline fisse di monitoraggio del rumore nel territorio comunale e la realizzazione di campagne di monitoraggio, di cui però non sono disponibili i risultati;
 - il consistente traffico veicolare rinveniente non solo dall'elevato numero di veicoli in entrata e uscita dalla città e circolanti all'interno del perimetro cittadino (fonte: Rapporto sullo stato dell'ambiente - Comune di Bari - ed. 2006) ma anche dallo scarso utilizzo del trasporto collettivo anche se in forte aumento per effetto dell'introduzione del park and ride, basso numero di stazioni ferroviarie, basso indice di occupazione delle auto, mancanza di integrazione dei sistemi di trasporto pubblico.
- si ritiene che il Piano di Lottizzazione, così come proposto, possa avere rilevanza, per l'attuazione della normativa comunitaria, nel settore dell'ambiente per quel che concerne l'adozione di tecniche progettuali rispondenti a criteri di risparmio e riuso delle risorse e il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano.

Per quanto attiene alle caratteristiche degli impatti potenziali, di cui al punto 2 dell'Allegato 1 alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, considerato il livello di sensibilità ambientale delle aree che possono essere interessate, si evidenziano le seguenti osservazioni:

- per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro dedotto sia da quanto contenuto nel Rapporto Preliminare che dal confronto con gli atti e gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica in uso presso questo ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici si riporta quanto indicato nel Rapporto Preliminare, che fa riferimento ai "Primi adempimenti" al PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), adottati con delibera di C.C. n. 169 del 19/11/2002 e dotati di attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/p con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11/02/2003;

Ai sensi di ciò l'area in oggetto è interessata:

- in parte da due ATE di valore distinguibile "C", per cui è necessario il parere paesaggistico, ove non specificatamente escluso dalla normativa vigente.
- in parte nell'area vincolata dal decreto Galasso (ex L. 431/85);
- in parte dalle aree annesse di due segnalazioni archeologiche SAK5 e SAK28 ("Masseria Caffariello" e "Ipogeo senza nome") e della segnalazione architettonica SA19 ("Masseria Caffariello") nelle immediate vicinanze;
- in parte nell'area annessa all'idrologia superficiale "Lama Balice";

Nelle immediate vicinanze (150 m) sono presenti le segnalazioni prima citate e il tratturo "via Traiana", nonché le tutele inerenti la "Lama Balice" (area di pertinenza, parco, area annessa boschi, macchie e biotopi);

Si fa presente inoltre che l'analisi, riportata nel Rapporto Ambientale Preliminare non considera tuttavia la coerenza del Piano con la Variante al vigente PRG di adeguamento al PUTT/P, adottata con delibera di C.C. n. 56 del 09/07/2010 ai sensi della L.R. 56/80 e approvata con DGR n. 1812 del 2/08/2011 con

- prescrizioni e modifiche, che potrebbe interessare gli indirizzi di tutela dell'area in oggetto;
- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area
 - non ricade nel perimetro di aree naturali protette, ma è ubicato in posizione confinante con la perimetrazione del parco naturale regionale di Lama Balice, ex L.R. Puglia n. 15 5/6/2007, tuttavia si segnala che il Sito d'Interesse Regionale "Lama Balice" IT9120025 interessata circa 6 ha dell'area in oggetto;
 - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;
 - non è compresa in Important Bird Area (IBA);
 - in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento
 - non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Bacino/StralcioAssetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005, sebbene si trovi a meno di 150 m dal ciglio superiore della Lama Balice la quale è classificata ad Alta e Media Pericolosità;
 - per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area
 - rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), pertanto è soggetta alle misure di tutela così come individuate nell'allegato 14 allo stesso Piano;

Da tale analisi emerge un certo valore paesaggistico nonché una particolare sensibilità ambientale dell'area in esame, sebbene non sia stato possibile valutare l'esatta valen

Si ritiene opportuno specificare inoltre che l'area in oggetto presenta anche altri aspetti meritevoli di attenzione:

- l'elemento costituente l'intera area è costituito dalla presenza della "Lama Balice", che si sviluppa a circa un centinaio di metri in direzione nord-ovest dall'area di studio, con andamento longitudinale N-NE SW (...) Si tratta di una zona di notevole interesse geologico naturalistico, storico e archeologico. All'interno della lama, a causa della depressione naturale, sopravvivono ampie tracce di un "paesaggio naturale originario" e possono essere individuati due tipi di ambiente naturale: uno "costruito", localizzato nel territorio pianeggiante, l'altro "spontaneo" che si estende nella depressione naturale. Si riscontra la presenza di specie vegetali (...). Piuttosto varia è anche la fauna composta da mammiferi (...) e volatili (...). Dal punto di vista naturalistico la lama può essere considerata come una delle aree più interessanti della Puglia, la cui biodiversità è una ricchezza da custodire gelosamente per le particolari specie vegetali scomparse altrove e tipiche delle gravine. Dal punto di vista storico la lama è una testimonianza della presenza umana già a partire dal neolitico(...). Nella Lama Balice possono riscontrarsi parecchie testimonianze storico-architettoniche risalenti a diverse epoche: dalle chiese medioevali (...) al cippo confinatore tra i territori di Bari e Bitonto del XVI secolo ai tanti esempi di architettura rurale rappresentati dalle masserie fortificate presenti in zona (Frammarino, Caffariello, Cazzolla, Maselli, Lamberti, Triggiano, Caggiano, Prete); Si sottolinea in aggiunta che il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, attualmente in itinere, ribadisce il notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari, prevedendo in tal senso una specifica tutela.

Si fa presente inoltre che la "Masseria Caffariello", nelle immediate vicinanze dell'area, è presente nel censimento effettuato in seno alla Carta dei Beni Culturali (PPTR Puglia) svolto dalle quattro Università pugliesi e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con la collaborazione tecnica di Tecnopolis Csata (ora InnovaPuglia), che rappresenta lo specchio dello stato delle conoscenze sul patrimonio culturale pugliese. L'oggetto di tale lavoro infatti sono i beni immobili e le aree di valore culturale e paesaggistico localizzati in aree extraurbane, già editi, anche di rilevanza locale, o i cui dati sono presenti negli archivi delle Soprintendenze (beni vincolati e non), delle Università o di altri enti di ricerca che abbiano operato sul territorio pugliese, o ancora in vario modo censiti da

- precedenti strumenti di pianificazione a livello regionale (PUTT/P e relativi adeguamenti dei piani comunali), provinciale (PTCP) e comunale (PRG o PUG).
- per opera dell'azione dissolutrice delle acque incanalate nell'asta torrentizia, nonché quella delle acque di superficie, può essersi prodotto, negli anni passati un degrado fisico della roccia calcarea in posto, che si traduce con la formazione di cavità, anche di grandi dimensioni (come quelle rilevate al disotto del vicino ospedale) e/o di sacche di terra rossa (prodotto residuale di alterazione dei calcari);
 - considerando la limitata profondità della falda e quindi il limitato potere di autodepurazione del suolo (effetto tampone) non si esclude anche nel territorio di cui trattasi la presenza di una forma di inquinamento rinveniente da sostanze inquinanti dovuti a processi produttivi (Consorzio ATI) con emissioni di metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) nelle acque;
 - l'area oggetto d'intervento è ubicata approssimativamente nelle vicinanze dell'aeroporto Civile e di quello Militare, che costituiscono una sorgente di emissione sonora di tipo "areale" piuttosto significativa (...) si segnala la presenza di una sorgente di emissione di tipo lineare significativa, in considerazione del traffico veicolare che interessa la strada provinciale;
 - la presenza di diverse particelle interessate da abbandoni abusivi e ripetuti di rifiuti di varia natura per cui andrebbe verificata, in sinergia con le forze di Polizia Municipale, la consistenza e l'eventuale potenziale contaminazione del suolo;
 - per quanto riguarda gli impatti l'analisi nel rapporto preliminare ha analizzato gli impatti potenziali attesi componente per componente e le relative misure di mitigazione in fase di cantiere e in fase di esercizio; si sono quindi considerati gli impatti che graveranno sul consumo di risorse (suolo, acqua, energia), sull'aumento del traffico, sull'aumento della produzione di rifiuti, acque reflue e inquinamento (luminoso, acustico e atmosferico) e sul paesaggio;
 - si ritiene tuttavia che l'analisi ha considerato genericamente gli effetti generati dal Piano sulle diverse componenti ambientali non tenendo in opportuno conto il valore, le criticità e gli aspetti peculiari prima citati dell'area;
 - inoltre possono ritenersi significativi anche altri impatti non considerati derivanti dalla localizzazione piuttosto lontana dai contesti consolidati o in via di consolidamento, che inevitabilmente comporta una maggiore incidenza dei costi e dei consumi per la realizzazione delle urbanizzazioni e per la gestione urbana (trasporti, rifiuti, manutenzione urbana ecc.);
 - si rileva inoltre che le misure di mitigazione inerenti gli impatti considerati nonché le altre indicazioni urbanistico-edilizie per l'esecuzione del Piano sebbene così efficacemente puntualizzate nelle tavole di Piano non siano state strutturate con altrettanta dovizia nelle relative NTA, dove invece sono inserite informazioni piuttosto generali.

In conclusione, stanti le considerazioni di cui ai punti precedenti, atteso inoltre che l'area in oggetto è attualmente caratterizzata da un contesto non urbanizzato, non in continuità con il tessuto urbano, e che il Piano nello specifico prevede interventi di nuovo impianto con un volume edificabile (circa 660.800 mc con un'altezza massima di 20,10 m) e un carico antropico di una certa entità (6.608 abitanti), si può ritenere che gli interventi previsti dal Piano sono tali da incidere in modo significativo sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006).

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di assoggettare alla procedura di VAS il Piano di Lottizzazione in oggetto.

E' inoltre facoltà dell'Autorità procedente, nel rispetto della non duplicazione del procedimento amministrativo, presentare presso questa Autorità competente istanza di verifica di assoggettabilità di cui all' articolo 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai sensi dell'art, 10 co. 4 del medesimo decreto, nell'ambito della VAS. In tal caso le modalità di informazione del pubblico dovranno dare specifica evidenza della

integrazione procedurale.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di assoggettare il Piano di Lottizzazione “Caffariello” - maglia n. 8 di espansione C1- Comparto unico - Autorità procedente: Comune di Bari, alla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento all'Autorità Proponente e al Servizio Urbanistica regionale a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli
